

Uniba

Share... ⚡ ☆ ...

Public By Anisa Bakiu . Edited Jan 14 Fork of Notebook D3.js

Notebook D3.js

Dataset

Questo file contiene il dataset pre-elaborato in Python. L'ho allegato usando Shift-Comando-U; è anche possibile allegare un file trascinandolo e rilasciandolo nel riguardo degli allegati.

```
data = ► Array(405) [Object, Object, Object, Object, Object, Object, Object, Object, Object, Object, Ob
data = FileAttachment("df_nan.csv").csv()

► Array(405) [Object, Object, O
data

import {table} from "@observablehq/inputs"
import {table} from "#observablehq/inputs"

CLASSE DI LAUREA NOME CORSO DIPARTIMENTO
L-1 - beni culturali Scienze dei beni culturali Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-1 - beni culturali Scienze dei beni culturali Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-1 - beni culturali Scienze dei beni culturali Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-10 - lettere Lettere Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-10 - lettere Lettere Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-10 - lettere Lettere Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-11 - lingue e culture moderne Lingue, culture e letterature moderne Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-11 - lingue e culture moderne Lingue, culture e letterature moderne Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-11 - lingue e culture moderne Lingue, culture e letterature moderne Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-12 - mediazione linguistica Lingue cultura per il turismo e la mediazione internazionale Ricerca e innovazione umanistica (diri
L-12 - mediazione linguistica Lingue cultura per il turismo e la mediazione internazionale Ricerca e innovazione umanistica (diri
viewof myTable = Inputs.table(data)
```

Introduzione di Observable

Scales

Le scale D3 sono disponibili in molti tipi. La scelta dipende dalla dimensione astratta (quantitativa o nominale) e dalla variabile visiva (posizione o colore).

SVG e Canvas sono generici, consentono qualsiasi tipo di grafica. D3, invece, è pensato per la visualizzazione e quindi fornisce un vocabolario specializzato di forme, ovvero funzioni che generano dati di percorso.

Animazioni

Un'animazione non è un singolo grafico, ma una sequenza di grafici nel tempo. Questa sequenza può essere rappresentata come una cella (o funzione) che restituisce il grafico per un dato tempo t . Per semplicità, spesso utilizziamo il tempo normalizzato, dove $t = 0$ è l'inizio dell'animazione e $t = 1$ è la fine.

Per facilitare l'animazione (tra gli altri usi), D3 fornisce degli interpolatori. Il più generico di questi, d3.interpolate, accetta numeri, colori, stringhe di numeri e persino array e oggetti. Dato un valore iniziale e uno finale, d3.interpolate restituisce una funzione che accetta un tempo $0 \leq t \leq 1$ e restituisce il valore intermedio corrispondente.

Tuttavia, l'animazione è più di una semplice interpolazione: è anche una questione di tempestività. Dobbiamo ridisegnare sessanta volte al secondo e calcolare il tempo normalizzato t in base al tempo reale, all'ora di inizio desiderata e alla durata dell'animazione.

Testo

Il testo è una selezione di elementi di testo, inizialmente vuoti, il cui elemento "padre" è l'elemento SVG. Questo elemento padre determina dove verranno aggiunti in seguito gli elementi di testo in ingresso.

Chiamando selection.data, il testo viene associato a un nuovo array di dati, letters. Questo calcola tre sottoinsiemi disgiunti della selezione di testo: la selezione di ingresso che rappresenta i nuovi dati per i quali non esiste alcun elemento; la selezione di aggiornamento che rappresenta gli elementi esistenti per i quali sono presenti nuovi dati; e la selezione di uscita che rappresenta gli elementi esistenti per i quali non sono presenti nuovi dati.

Ci sono quasi sempre troppe informazioni rispetto a quelle che possono ragionevolmente "entrare" in un'immagine. Quindi il design non consiste solo nel decidere come mostrare qualcosa, ma cosa mostrare e cosa non mostrare in base a ciò che ritengiamo importante per il lettore immaginario.

E grazie ai computer, il lettore reale può ora avere voce in capitolo: l'immagine può essere personalizzata su richiesta in base ai suoi interessi.

Eppure questo potere è un'arma a doppio taglio. L'interattività consente al lettore di far emergere più informazioni, ma lo costringe a impegnarsi per ottenerle. Se non stiamo attenti, potremmo nascondere informazioni importanti dietro controlli su cui i lettori non cliccano mai.

Mantra di Shneiderman

Una buona linea guida per l'interazione è il mantra di Ben Shneiderman per la ricerca di informazioni:

Overview first, zoom and filter, then details on demand.

- La *panoramica* (Overview) è la forma iniziale del grafico. Il suo scopo non è mostrare tutto (cosa impossibile), ma fornire una visione "macro" di tutti i dati. La *panoramica* è una mappa che guida l'esplorazione del lettore.
- Il *zoom* è il filtro per selezionare ciò che viene mostrato e concentrarsi su un argomento di interesse. In D3 sono disponibili i controlli per ritagliare il grafico in base ai singoli anni; sono disponibili anche zoom, *panoramica* e *focus + contesto* in formato libero. Se dovessimo confrontare molte serie temporali, potremmo voler applicare un filtro come nell'esempio del grafico multilinea.
- Dettagli su richiesta* consente al lettore di estrarre valori esatti dal grafico, anziché limitarsi ad approssimazioni visive.

Details on demand

Tidytree

```
Lm-40 - matematica ●
          └─ Matematica
          └─ Scienze delle attività motorie e sportive ●
              └─ L-22 - scienze delle attività motorie e sportive ●
                  └─ Scienze delle attività motorie e sportive
          └─ Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica ●
              └─ L-3nt3 - professioni sanitarie tecniche ●
                  └─ Dietetista (abilitante alla professione sanitaria di)
                  └─ Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e per
          └─ Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di)
```

```
(function() {
    /**
     * PREPARAZIONE E FILTRAGGIO
     * Selezioniamo solo i dati relativi ai Corsi di Studio (CDS) per evitare
     * di inserire indicatori aggregati che sporcherebbero la gerarchia.
     */
    const cdsData = data.filter(d => d.INDICATORE_TYPE === "CDS");

    /**
     * COSTRUZIONE DELLA GERARCHIA (DATA MAPPING)
     * Questa funzione trasforma i dati piatti in una struttura a "nidi".
     */
    function buildHierarchy(data) {
        const root = { name: "Università", children: [] };
        const depMap = new Map();

        data.forEach(d => {
            const dep = d.DIPARTIMENTO;
            const classe = d["CLASSE DI LAUREA"];
            const corso = d.NOME_CORSO;
            const value = +d.Percentuale_Occupazione_1anno || 0;

            if (!depMap.has(dep)) {
                depMap.set(dep, { name: dep, children: [], classMap: new Map() });
                root.children.push(depMap.get(dep));
            }

            const depObj = depMap.get(dep);

            if (!depObj.classMap.has(classe)) {
                depObj.classMap.set(classe, { name: classe, children: [] });
                depObj.children.push(depObj.classMap.get(classe));
            }

            // Aggiungiamo il singolo corso come nodo finale (foglia)
            depObj.classMap.get(classe).children.push({ name: corso, value });
        });

        // Pulizia dei riferimenti temporanei
        root.children.forEach(dep => dep.classMap = null);
        return root;
    }

    const hierarchyData = buildHierarchy(cdsData);

    /**
     * CALCOLO DEL LAYOUT DELL'ALBERO
     * d3.hierarchy analizza la struttura dati.
     * d3.tree().nodeSize([altezza, larghezza]) definisce quanto spazio
     * deve esserci tra un nodo e l'altro (fondamentale per evitare sovrapposizioni).
     */
    const root = d3.hierarchy(hierarchyData)
        .sort((a, b) => d3.ascending(a.data.name, b.data.name)); // Ordina alfabeticamente

    const treeLayout = d3.tree().nodeSize(l60, 200);
    treeLayout(root);

    /**
     * CREAZIONE DEL CANVAS SVG
     * Usiamo dimensioni molto grandi (10000x10000) perché un albero universitario
     * può essere enorme. L'utente lo esplorerà tramite lo zoom/trascinamento.
     */
    const svg = d3.create("svg")
        .attr("width", 10000)
        .attr("height", 10000)
        .style("font", "11px sans-serif")
        .style("cursor", "grab");

    // Gruppo contenitore centrale per permettere il panning
    const container = svg.append("g")
        .attr("transform", "translate(5000, 5000)");
})()
```

```
/*
 * INTERATTIVITÀ (PAN + ZOOM)
 * Permette all'utente di navigare nell'albero usando la rotella del mouse
 * o trascinando con il click (stile Google Maps).
 */
svg.call(
    d3.zoom()
        .scaleExtent([0.1, 3]) // Limite di zoom (da 10% a 300%)
        .on("zoom", (event) => container.attr("transform", event.transform))
);
```

```
/*
 * RENDERING FINALE
 * Inseriamo l'SVG dentro un contenitore HTML con overflow nascosto per creare
 * una "finestra" di visualizzazione pulita sulla pagina.
 */
return html`<div style="width: 100%; height: 700px; overflow: hidden; border: 1px solid #ccc;>
    ${svg.node()}
</div>`;
})()
```

```
viewof knowledgeChSelected = SpaceTree(
    buildHierarchy(data.filter(d => d.INDICATORE_TYPE === "CDS")),
    {
        label: d => d.data.labelShort || d.data.name,
        nodeTitle: d => d.data.labelFull || d.data.name,
        width: 1200,
        height: 800,
        collapsible: true,
        zoom: true,
        linkColor: "#888"
    }
)
```

Riferimenti:

- Link per ulteriori argomenti dai tutorial di Observable: <https://observablehq.com/@d3/learn-d3-further-topics?collection=@d3/learn-d3>

2. Link ufficiale per d3: <https://d3js.org/>

3. Link per tutorials e galleria di esempi: https://observablehq.com/@d3/gallery?utm_source=d3js-org&utm_medium=page-nav&utm_campaign=try-observable

4. Link di Spacetreec: <https://observablehq.com/@john-guerra/spacetree>

```
buildHierarc...
```